

IL L'ESPRESSO

SUPPLEMENTO MENSILE DI

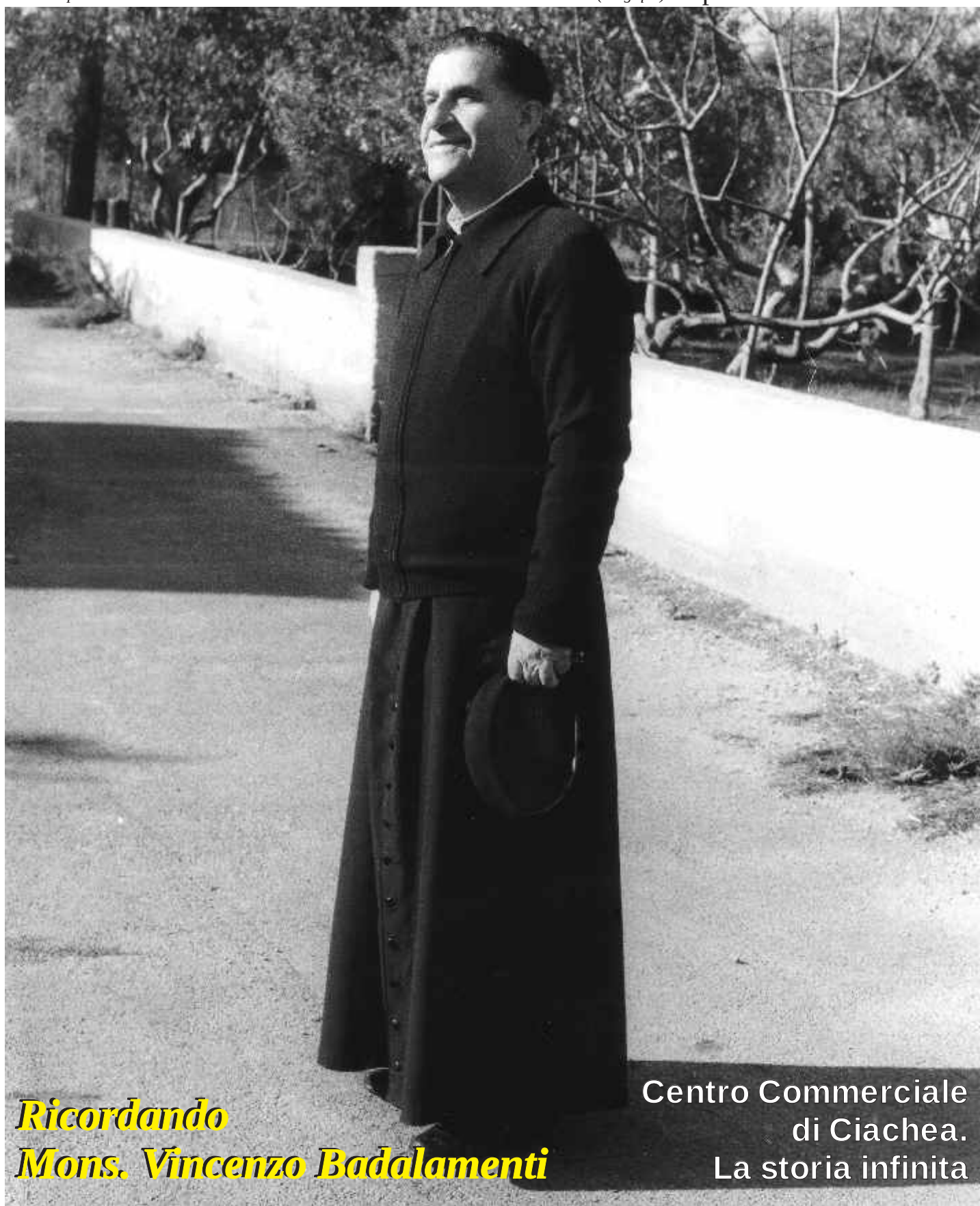


Belgique - België
P.P.
1000 Bruxelles 1
1/1605

Bureau de dépôt:
1000 Bruxelles 1

**Distribuzione
gratuita**

Ed. Responsabile: Francesco Paolo Catania - Ed. De Dixmude 40 bte 5 - 1000 Bruxelles (Belgique) **Aprile 2006 - anno 2 n° 7**



***Ricordando
Mons. Vincenzo Badalamenti***

**Centro Commerciale
di Ciachea.
La storia infinita**

Asso. Studi

via Don Sturzo, 12 - Carini (PA)
tel. 091 8680235

Abbatte i tuoi costi !

**Noleggia uno studio professionale
completo di servizi:**

SEGRETERIA

RECEPTION

TELEFONIA - FAX - INTERNET

SALA RIUNIONI

**POSSIBILITÀ DI NOLEGGIO GIORNALIERO
O A FASCIA ORARIA**

**Canone fisso
senza
costi aggiuntivi**

INFO: 091 8680235



Reception



Studio



Studio



Sala riunioni

Editoriale

Giorno 1 Aprile sarà il trigesimo di Mons. Badalamenti, ovvero saranno trascorsi 30 giorni dalla morte, ed in tale occasione si celebra una solenne messa in suffragio. Curiosamente giorno 1 aprile sarà il 70° anniversario della morte di Mons. Tommaso Mannino, maestro e ispiratore di tutti i sacerdoti carinesi dell'ultimo cinquantennio; è come se l'allievo, con la sua dipartita, avesse voluto ricordare ancora una volta il sacerdote-maestro.

Continuiamo a seguire la vicenda del Centro Commerciale che si vorrebbe costruire in contrada Ciachea. Il Consiglio Comunale continua a rinviare la decisione, la novità è che il rinvio è chiesto dai Consiglieri Comunali di maggioranza, che nell'ultima seduta hanno riferito di non avere tutte le carte per potere decidere. Fatto curioso che si arrivi a questa non-decisione dopo oltre 3 mesi da quando è stato inserito all'ordine del giorno il punto; avranno forse influito gli accadimenti di Villabate? Oppure il fatto che in ognuno dei Comuni dove si è tentato di realizzare un progetto simile è intervenuta la magistratura con decine di arresti e conseguenti scioglimenti delle amministrazioni locali per mafia (vedi Cinisi, Bagheria e, ultimo, Villabate)?

Dopo 3 mesi di continui ripensamenti anche Carini Impresa ha preso la sua decisione sul centro commerciale. Nel corso di un'assemblea dei soci poco partecipata (65 presenti su 220 iscritti) è stata messa ai voti una mozione che definisce, una volta per tutte, la posizione dell'associazione: CONTRARI. Certo solo il 30% dei presenti ad una assemblea che deve deliberare su una questione così importante non danno un bell'esempio di funzionalità e coesione.

Ci accusano di essere di parte, di non scrivere mai delle tante cose buone fatte dall'Amministrazione per il nostro paese. Visto che i nostri Amministratori hanno deciso di ignorarci, buon per loro, chiediamo ai cittadini-lettori-elettori di segnalarci questi lieti eventi.

Le nostre rubriche fisse sono sempre al servizio dei nostri lettori: "Per non dimenticare" - "Good News" - "L'angolo dei perché" - "Curiosità dall'Albo Pretorio".

In attesa che qualcuno ci risponda, noi continuiamo a ricordarvi cosa è accaduto nei mesi scorsi, aggiornando l'elenco dei "fatti" da non dimenticare. Le buone notizie (Good News) ci fanno felici ma ci rattristano contemporaneamente: è mai possibile che un fatto normale per essere tale debba essere denunciato pubblicamente in un giornale? Nell'impianto sportivo di Villagrazia i lavori fervono, dopo oltre 1 anno di abbandono. Tra poco vi troverà posto pure la biblioteca multimediale, realizzata in quelli che un tempo erano i servizi igienici e lo spogliatoio della struttura; oltre 1 anno fa sono stati acquistati, per circa 20.000 euro, i computer da destinarvi. Oggi sono ormai pezzi di antiquariato ed i locali ancora non sono pronti. Un perfetto esempio di programmazione che funziona.

La notizia del mese sono i massi caduti nella Zona Industriale: uno accanto ad una casa ed uno al centro della via Don Sturzo, per fortuna senza fare troppi danni né vittime. La prossima volta saremo così fortunati? Visto che lì i massi cadono regolarmente ma si continuano a fare case come se nulla fosse.

Ritorna, a grande richiesta, Garibaldi. La vera storia "dell'Arcangelo liberatore" della Sicilia, così è descritto nella lapide in Corso Umberto I, si avvia alla conclusione. Nelle prossime puntate arriverà finalmente in Sicilia, dove compirà le eroiche gesta che tutti abbiamo studiato a scuola. Si sa che la storia la scrivono sempre i vincitori, ma spesso la verità viene fuori, anche dopo anni. Fu vera gloria?

Il Sindaco ci ha chiesto di rettificare un'altra notizia pubblicata nei mesi scorsi: non è vero che sono stati piantati chiodi nella facciata della Chiesa Madre. Quelli che ognuno di noi può ancora andare a vedere sono un'allucinazione collettiva, così come allucinazione collettiva è stata vedere gli addetti della Proservice piantarli.

A quando la Circoscrizione di Villagrazia? Pare che tutti si siano dimenticati che è prevista dallo Statuto del Comune, e che prevede maggiore autonomia per una borgata che tra pochi anni, continuando a fare così tante case, avrà più residenti della stessa Carini. Speriamo che qualcuno ci risponda. (A.C.)

Sommario

pag. 1	Editoriale
pag. 2	E' andato via un pezzo della nostra storia di Carini.
pag. 4	E alla fine Carini Impresa disse no al Centro Commerciale.
pag. 5	Centro Commerciale: cerchiamo di fare chiarezza!
pag. 6	Per non dimenticare.
pag. 7	70°anniversario della morte di Mons. Tommaso Mannino.
	Good News - buone notizie
pag. 8	Scoutismo a Carini: solidarietà e formazione.
	Vocaboliamo e ... Altro
pag. 10	Turismo a Carini. Una risorsa in ... attesa!!!
pag. 12	Nassiriya: i Carabinieri vittime una seconda volta.

pag. 13	L'angolo dei perché.
pag. 14	... a proposito di Garibaldi.
pag. 16	Chiacchiari ri Chiazza.
	Curiosità dall'Albo Pretorio
pag. 17	Monte Colubrino. Storia di un crollo annunciato.
pag. 18	Notifica atti giudiziari a Carini.
pag. 19	Il decentramento a Carini.
	L'illuminazione natalizia della Chiesa Madre.
pag. 20	Benvenuti a Carini. Paese delle "capre volanti".
	Polizia Municipale bistrattata e ...
pag. 21	A Carini vale la legge del più furbo
pag. 22	Carini celebra San Giuseppe.
pag. 23	Calcio Amatori Carini.
	Calendario AVIS.
pag. 24	Informazioni utili

È andato via un pezzo della nostra storia di Carini.

Il discorso di Mons. Vincenzo Ambrogio, Arciprete Parroco di Carini, in occasione dei solenni funerali di Mons. Vincenzo Badalamenti

Con queste parole, da mercoledì 1 marzo, moltissime persone hanno accolto la triste notizia della morte di Mons. Badalamenti. Una simile affermazione da sola è capace di marcare il profilo di una persona a cui oggi diamo il nostro saluto.

Si è un pezzo di storia perché si è una forte personalità. E Mons. Badalamenti lo era, una personalità.

Nel corso dei suoi 84 anni di vita, oggi è il suo 84° compleanno, Monsignore ha magnificato le doti di cui il Signore aveva armato la sua persona. Nato in una famiglia numerosa, era il più piccolo di nove figli, dedita al culto delle virtù cristiane, al lavoro e all'armonia familiare, dopo le scuole elementari, invitato dal suo santo parroco, Mons. Tommaso Mannino, entra nel seminario di Monreale dove, dopo gli studi liceali e teologici, diventa Sacerdote il 26 maggio 1945.



Il Clero carinese negli anni '60 con il Vescovo Mons. Carpio

Il suo campo di apostolato si svolgerà principalmente a Carini, tra le fila dei giovani, degli studenti e dei ragazzi, ispirandosi ad un grande Santo Sacerdote, San Giovanni Bosco, del quale era ammiratore e devoto.

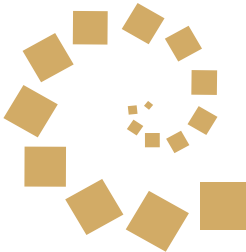
Questo suo carisma lo mise generosamente a servizio della Chiesa diocesana curando, da Assistente ed

Animatore, il settore Giovani di Azione Cattolica. Schiere di ragazzi e ragazze dei vari paesi hanno percorso la via della Fede, portandola nelle aule scolastiche e poi nella vita professionale e familiare. Altro settore di presenza nel mondo giovanile è stato il suo insegnamento come docente di italiano nel ginnasio-liceo in Seminario.

Se in questi campi, come in altri, la presenza di Monsignore ha lasciato delle aree rilevanti soprattutto in chi lo ha avvicinato, dove la sua ricca personalità ha profuso, generosamente, le sue

doti è stata la sua Carini e la Madre Chiesa. Alla sua città natale ha dedicato sempre attenzione ed amore. A questa, alla sua storia millenaria, alle sue tradizioni religiose, alle testimonianze artistiche, ha dedicato studi e ricerche approfondite, che si sono concretizzate in varie

ALVIERO MARTINI
ILASSE®
JEWELLERY


Cappellini
GIOIELLI
CARINI

Corso Umberto I n° 47 - tel. 091 8689678

pubblicazioni, veri monumenti che tramanderanno a futura memoria vicissitudini sociali e religiose che, altrimenti, sarebbero andate perdute. Diventato Arciprete Parroco, in seguito al trasferimento a Monreale del compianto Mons. Bertolino, Mons. Badalamenti ebbe modo, in quasi trent'anni di ministero, di svolgere una grande attività pastorale. Il dinamico ed intraprendente Arciprete s'impegnò a curare le numerose Associazioni, Gruppi e Movimenti, sia quelli che andavano

faceva trasparire raccoglimento intenso e partecipazione sentita al sacrificio dell'altare. Il **Sacerdozio**: amò sempre il Sacerdozio, era orgoglioso di questo dono avuto dal Signore. Come teneva al giorno dell'anniversario della sua ordinazione, a Maggio ... *"m i r a c c o m a n d o , Ambrogio,*



"Ricordi di famiglia" al funerale

voglio l'altare pieno di gigli (quelli di Sant'Antonio) bianchi ...", e quando vedeva l'altare, gli occhi gli si illuminavano e diventavano

colloquio con migliaia di persone che sono venute a salutarla. Dall'alto del cielo, dove il Signore l'ha introdotta nella Liturgia Celeste, continui a seguirci: la sua guida, la sua protezione, ci è preziosa e necessaria. La ringraziamo per la testimonianza e l'amore con cui ci ha accompagnato sempre. Grazie! Grazie! Grazie!



Animazione teatrale nel 1956

sorgendo sia quelle che già operavano. Il contatto con le persone, con gli ammalati, con quanti chiedevano conforto ed aiuto, lo trovarono sempre attento all'accoglienza, al dono di una parola di incoraggiamento nella direzione spirituale e nell'amministrazione del Sacramento della Penitenza.

I punti di forza della sua spiritualità sono stati:

L'**Eucaristia**: negli ultimi mesi era dispiaciuto di non poter celebrare la Santa Messa, era esemplare il modo pacato del suo celebrare! Il tutto

luccicanti.

La **devozione alla Madonna**: mercoledì mattina (n.d.r.: il giorno che è morto) l'ho trovato con la corona del Rosario in mano; così andava a dormire ... *"sono un sacerdote vecchio, che prego, leggo ed aspetto"* ... mi diceva.

La **Parrocchia**: la Madre Chiesa come la chiamava lui, è stata sempre il suo pensiero fisso ed i fedeli lo sapete tutti, perciò mi esimo dal dilungarmi. In questi due anni di permanenza a Carini voleva essere tenuto al corrente di quanto si faceva ed era contento dell'attività pastorale.

La **Liturgia**: ci teneva alla solennità dei riti, al canto che accompagnava con la sua bella voce baritonale, al decoro della Chiesa.

Carissimo Monsignore, Lei ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena e in questi giorni di lutto Lei ha continuato il suo



L'affollatissimo corteo funebre

Livorno, 3 marzo 2006

Alla Famiglia Badalamenti

Nell'esprimere fraterna e premurosa solidarietà per il recente lutto, ringrazio Dio per aver concesso ai Carinesi una luce così fulgida e luminosa, un esempio così limpido ed umile che, sono certo, continuerà a risplendere per sempre. "Padre" Badalamenti non solo è stato ed è nell'elenco degli uomini più illustri di Carini che hanno amato ed onorato il nostro paese con lo studio e con le opere, approfondendo senza risparmiare tutte le proprie energie, ma più ancora è stato e rimane per tutti noi un maestro di vita, una guida spirituale sicura nel cammino alla scoperta del mistero più profondo della esistenza umana e del suo significato più nobile.

Per quanto resterà indelebile il suo ricordo di uomo di cultura e di sacerdote-PADRE, come veniva sempre affettuosamente chiamato, per generazioni e generazioni di ragazzi e di giovani di ieri e di oggi che, come me, hanno avuto il grande privilegio di conoscerlo, di riceverne in nome di Gesù Cristo il perdono, di essere unito in matrimonio, e ne sono quindi rimasti intimamente affascinati e devotamente legati per la vita.

Ten. Colonnello Giuseppe Troia

E alla fine Carini Impresa disse NO al Centro Commerciale

Mozione approvata nell'assemblea di Carini Impresa del 15/3/06

Mercoledì 15 marzo 2006 si è tenuta l'Assemblea degli iscritti a Carini Impresa, che erano chiamati ad esprimersi in merito a un documento da presentare al Consiglio Comunale di Carini sull'approvazione della variante urbanistica richiesta per la realizzazione del Centro Commerciale di contrada Ciachea.

Dei 220 iscritti all'Associazione i presenti erano 65 che hanno così votato il documento di seguito riportato: 41 a favore del documento, 15 contrari, 6 astenuti, 2 schede bianche ed 1 nulla.

Il Consiglio Comunale di Carini è chiamato oggi ad assumersi una grande responsabilità sul futuro commerciale e non solo della nostra città. Responsabilità che a nostro avviso deve andare oltre la mera fattispecie in questione, centro commerciale sì, ma mirare ad un effettivo omogeneo sviluppo economico del territorio che segua il criterio della difesa del patrimonio commerciale esistente e garantisca nel contempo i diritti dei consumatori.

Gli associati di Carini Impresa sono fermamente convinti che l'apertura di un nuovo centro commerciale sarà negativa per il piccolo commercio locale ed auspicano che il Consiglio Comunale si

determini negativamente sull'argomento in questione.

L'apertura di un nuovo megacentro commerciale come quello all'esame del Consiglio Comunale aggraverebbe ulteriormente una situazione già di fatto compromessa dall'apertura di altri centri già esistenti o di prossimo insediamento nel nostro territorio ed in particolare nella ormai "ex" zona industriale.

Siamo più che convinti che il mercato si trova oggi in una situazione di saturazione e come dimostrano da altre più serie analisi, l'insediamento della grande distribuzione è ormai anacronistico e dannoso per lo stesso consumatore.

In altre realtà ci si muove già verso lo sviluppo di processi "one to one" e verso la realizzazione di centri commerciali naturali (i centri storici già esistenti) con il potenziamento degli esercizi vicinato e la riqualificazione dei centri storici, vere grandi occasioni di sviluppo sia del commercio che del territorio anche e soprattutto in prospettiva turistica.

L'azione amministrativa deve essere improntata a nostro avviso a garantire quelle strutture e quei servizi volti a rilanciare il piccolo commercio e nel contempo la vivibilità del centro storico:

1. realizzazione di parcheggi
2. piano di viabilità
3. rifacimento architettonico e urbanistico

strutture e servizi spesso promessi, rimasti sulla carta e mai realizzati. Ci auguriamo che da questo momento, finalmente qualcosa cominci a cambiare nella nostra Città.

Diciamo quindi un convinto NO al centro commerciale ed un fortissimo SI allo sviluppo dei centri storici di Carini e Villagrazia.



CAMERA SINDACALE CARINI

PATRONATO ITAL - UIL

**DISBRIGO PRATICHE PENSIONE
INPS - INAIL - INPDAP
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA
PRATICHE OLIO**

Assistenza C.A.A.F. ITAL-UIL

Dichiarazioni Redditi

730/2006 - Unico 2006 - Red/INPS

Certificazione ISEE - Codici Fiscali

ICI - Successioni

Dal Lunedì al Venerdì

Mattina dalle 9:00 alle 13:00

Pomeriggio dalle 16:00 alle 20:00

via Gesù e Maria n° 17 (primo piano) tel. 0918662722 - 0918662438

CENTRO COMMERCIALE: CERCHIAMO DI FARE CHIAREZZA!

di Luca Tantino

Quando in una comunità devono esser prese delle decisioni importanti, destinate ad una sostanziale modifica della comunità medesima, le colpe ed i meriti non possono essere ascritti ad una sola parte, ma a tutte quelle parti politiche, istituzionali, associazionistiche e sindacali che svolgono un ruolo determinante nello scenario sociale di un paese.

A Carini, da poche settimane a questa parte, tiene banco una accesa discussione sulla possibilità che il consiglio comunale approvi una variante al Piano Regolatore Generale per consentire la costruzione di un grande centro commerciale nella zona di contrada Ciachea.

Un redattore attento e desideroso di informare i propri concittadini nel modo più obiettivo possibile, non può far altro che partecipare agli incontri, ai consigli comunali, alle riunioni tenute dalle più svariate associazioni e dai gruppi portatori di interessi diffusi, per capire quali siano le posizioni di ognuno in merito ad una vicenda che, nel bene e nel male, è destinata a cambiare profondamente il volto economico ed anche culturale della nostra Carini.

Premetto fin da subito che la

possibilità di costruire un centro commerciale, mi trova assolutamente contrario per le motivazioni che esporrò a margine del presente articolo.

Intanto mi piace procedere con ordine nell'esaminare le posizioni dei singoli protagonisti, il cui parere è sicuramente più determinante del mio.

Non è un mistero che l'amministrazione comunale della nostra città, sia favorevole alla costruzione del centro commerciale in esame; lo si evince dalle dichiarazioni pubbliche dell'assessore alle attività produttive Enzo Alamia. Ciò che non convince e (sia detto con estrema franchezza) sembra una burla a danno dei cittadini elettori, è la prosopopea che i nostri amministratori compiono nel difendere strenuamente tale progetto. Ci si dice, infatti, che con i soldi ricavati dal pagamento degli oneri di urbanizzazione che la ditta costruttrice del centro commerciale dovrà versare al Comune, saranno individuate delle possibili soluzioni all'annoso problema della riqualificazione del centro storico, in termini di traffico e di abbellimento per invogliare il turismo. Mi chiedo se un'amministrazione seria debba aver bisogno del pagamento di una

tassa per la costruzione di una struttura obbiettivamente non necessaria, per poter riqualificare il nostro decadente centro storico!.....E se il progetto del centro commerciale non fosse mai stato presentato, il nostro centro storico si sarebbe riqualificato da solo? A cosa servono allora i programmi elettorali?....Forse a sprecare inutilmente della carta?....Il problema del centro storico carinese è un problema serio, che va affrontato con responsabilità; non si può aspettare la presentazione di eventuali progetti per prendere in considerazione la possibilità di restituire la nostra Piazza, il nostro Borgo medioevale, le nostre Chiese alla bellezza ed al fascino di un tempo! E ancora, non ritiene l'amministrazione che una faccenda così delicata avrebbe avuto bisogno di informazioni dettagliate da fornire ai nostri commercianti, ma soprattutto ai nostri concittadini?

A tal proposito, è bene riportare ciò che lo Statuto del Comune di Carini prevede circa il coinvolgimento della società civile nell'attività amministrativa:

ART. 9 (Capo II) Diritto di partecipazione:

1. Il Comune riconosce nella partecipazione all'attività

Panificio Antica Pasticceria

Pizzeria

di Sirchia Giovanni

Rosticceria

Pasticceria

Gastronomia

VIA NAZIONALE, 2 - TEL. 091 8675253 VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

amministrativa dei cittadini, delle associazioni e dei gruppi portatori di interessi diffusi, uno degli istituti fondamentali della democrazia.

2. I diritti di partecipazione spettano, ove non diversamente stabilito, a coloro i quali abbiano compiuto la maggiore età e che siano:

- Residenti nel territorio del Comune;
- Non residenti, ma esercitino stabilmente nel Comune la propria attività di lavoro, di studio e di utenza dei servizi;
- Titolari di diritti su beni immobili;
- Titolari o legali rappresentanti di società aventi sede legale nel Comune.

3. I diritti di partecipazione possono essere esercitati da persone singole o da associazioni.

4. Il comune riconosce ai bambini..... (OMISSIS).

ART. 12 Strumenti di partecipazione:

1. Il comune promuove la partecipazione al Governo locale e garantisce il confronto tra la comunità locale e gli organi comunali mediante:

- La costituzione di consulte;
- L'esercizio del diritto di udienza;
- La presentazione di istanze, petizioni e proposte;

- La proposizione di referendum consultivi;
- La partecipazione a consultazioni e conferenze popolari.

Alla luce di questi due articoli dello Statuto, è sconcertante rilevare come la Giunta comunale, conoscitrice da più di un anno del progetto in esame, abbia ritenuto di rendere pubbliche le proprie intenzioni, soltanto qualche settimana fa.

Sarebbe bene riflettere sul fatto che in questi ultimi anni, proprio nei periodi in cui in vari Comuni della nostra Provincia (Cinisi, Bagheria ed ultimo Villabate) si discuteva sulla possibilità di realizzare grandi centri commerciali, i relativi Consigli Comunali sono stati sciolti per infiltrazioni mafiose. Nella certezza che la Giunta abbia agito secondo le norme, appare veramente scorretto che i Consiglieri Comunali, unici detentori del potere di votare positivamente o negativamente tale variante al PRG vengano caricati di questa pesante responsabilità, senza che conoscano ciò che sta dietro al progetto, senza che possano prendere quelle opportune informazioni per poter esprimere un voto consapevole, viste le notizie di cronaca che sempre più insistentemente portano alla ribalta l'esistenza di legami tra la mafia ed i cosiddetti "colletti bianchi" anche dell'imprenditoria e della finanza. Sarebbe opportuno discutere, dialogare, ascoltare!!!

Ma per non dar adito a facili vittimismo, ritengo che sia giusto

parlare anche della posizione di alcuni partiti politici e dei commercianti medesimi sulla vicenda.

Per quanto riguarda i partiti, abbiamo assistito alla forte presa di posizione contraria al centro commerciale, da parte di tutti i partiti della sinistra, gli stessi che amministravano durante la "Giunta Mannino" e che non hanno ritenuto di entrare nel merito, quando il consorzio ASI (Area di Sviluppo Industriale), ha operato un cambio di destinazione d'uso delle aree su cui oggi sorgono dei centri commerciali come Stock House e la COOP 25 Aprile. In merito a quest'ultima, forse la sinistra era allettata dal fatto che si trattasse di una cooperativa rossa e dalla data che essa riporta nel proprio nome e che riguarda una "festività" storicamente celebrata dai partiti che si riconoscono nelle varie tradizioni politiche della sinistra italiana.

Il dato rilevante è che a quel tempo, nessun commerciante locale espresse parole di indignazione: tali decisioni passarono sotto silenzio.

In quanto alla mia posizione in merito, credo che un Italiano che, come me, si riconosce nella Destra politica e culturale, non possa fare altro che schierarsi a difesa del piccolo e medio commercio locale (pur invocando i **doverosi controlli sui prezzi**), contro i grandi centri commerciali, che creano periferia, svuotano i nostri centri storici, fanno perdere ai nostri comuni quel connotato di vivacità e vitalità che il mondo ci invidia.

Novità

Per Non Dimenticare

I 2.500 euro scomparsi del GPL: aspettiamo ancora chiarimenti sul caso dei 2.500 euro scomparsi nella Determina sull'incentivazione alla conversione degli autoveicoli a gpl e sul perché nel giornalino del Comune le somme riportate erano "taroccate". Sarà l'oggetto della prossima richiesta di rettifica da parte del Sindaco?

Caso Prezzabile: I mesi sono diventati 7, come i numeri de "Il Vespro", da quando vi abbiamo dato notizia sulla prolungata evasione di tasse comunali del Consigliere Prezzabile il quale, per sanare l'incompatibilità con la carica istituzionale è stato costretto a pagare soltanto gli ultimi 5 anni risparmiandone 11. Nonostante le precisazioni inviateci dal Sindaco sul "Caso", che non riguardavano però l'evasione del Consigliere, aspettiamo ancora i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale nei confronti di chi ha permesso tutto ciò.

Il vaccino del Sindaco: siamo ancora in attesa di chiarimenti sul "Vaccino Gratis" per i dipendenti comunali, offerto gentilmente dal Sindaco ma con i soldi del Comune. Noi non siamo vaccinati al silenzio ed aspettiamo fiduciosi.

Malasanità a Carini: Il laboratorio analisi dell'ex ospedale funziona sempre su prenotazione. Lo scorso mese, dopo la morte del compianto Dott. Panzarella, gli oltre 1.000 suoi pazienti sono stati costretti a lunghe e snervanti code per la sostituzione del medico curante, attendendo mattinate intere in fila all'esterno degli uffici preposti, in attesa del proprio turno. Operazione tutta rigorosamente manuale, pare che i computer non funzionassero (tanto per cambiare).

70° Anniversario della morte di Mons. Tommaso Mannino

Il giorno 1 di Aprile del 1936 moriva, all'età di 64 anni, **Mons. Tommaso Mannino**, Arciprete Parroco della Madre Chiesa di Carini.

Giorno 1 Aprile 2006, due anniversari si sovrappongono: il 70° anniversario della sua morte ed il trigesimo (trentesimo giorno dalla morte) del suo allievo **Mons. Vincenzo Badalamenti**, morto il 1 marzo scorso.

Nella foto accanto un momento del corteo della traslazione dei resti di Mons. Mannino dal Cimitero Comunale alla Madre Chiesa, avvenuta il giorno 11 aprile del 1958.



Good News (buone notizie)

In questo spazio trovano posto le vostre e le nostre segnalazioni che hanno ottenuto una risposta nei fatti. Certo dispiace un pò che "FATTI NORMALI" diventino tali soltanto dopo che vengono pubblicati come pubbliche denunce !!!



Impianto sportivo Villagrazia

Ogni commento e' superfluo

Buca Zona Industriale:

nello scorso numero abbiamo pubblicato una "vostra" foto di una macchina in parte dentro una buca alla zona industriale. Dopo oltre 3 anni la buca è stata chiusa nei giorni scorsi.



SISA®

SGROI SUPERMERCATI

via B. Mattarella, 21 - Villagrazia di Carini

Scoutismo a Carini: solidarietà e formazione

di Fulvio Balsamo

Una splendida favola cominciata 16 anni fa, quando un gruppo di amici capì che era giunto il momento di dare una sterzata seria ad un paese il cui andamento risultava decisamente preoccupante, in cui era riscontrabile un deciso sbandamento verso strade poco opportune da parte di molti giovani. Amici che si resero conto di quanto a volte il solo apporto della famiglia potesse non bastare perché occorreva qualcos'altro, qualcosa che permettesse al giovane di imparare anche giocando per capire che si può perseguire una strada migliore di quella da lui percorsa. Quel gruppo prima di chiunque altro capì ciò, ma mancava quella spinta che potesse permettere loro di fare la scelta vincente. Spinta che arrivò da parte di Don Pino Terranova e che trovò Padre Badalamenti entusiasta quando gli venne proposto di aprire il CARINI I°.

Continuando il nostro viaggio tra le realtà agenti nel sociale (nei numeri passati: A.D.M.O. poi AKUNA MATATA), non potevamo non soffermarci su una realtà che da 16 anni a Carini agisce in maniera continua, decisa ed indelebile distribuendo valori concreti ad una società che ne è sempre più orfana. La voglia di narrare questa piccola "oasi d'amore" nasce anche dalla mia esperienza personale dovuta a cinque intensi e formativi anni vissuti all'interno dello scoutismo col quale sono cresciuto all'insegna di ideali e traguardi da raggiungere che fanno parte integrante, come il cuore e la carne, del mio essere uomo.

Ma facciamo un doveroso passo indietro spiegando di cosa stiamo parlando precisando, subito dopo, come e quanto questo fenomeno abbia agito su Carini e per Carini. Sir Robert Smuth Baden-Powell, generale inglese nato il 22 Febbraio 1857 a Londra, ufficiale in India e

successivamente in Sud Africa, congedatosi dall'esercito si dedicò all'educazione dei giovani. Partendo dalla propria esperienza nell'addestramento delle reclute ideò il metodo scout, un metodo che asseconda la naturale propensione degli adolescenti verso l'avventura e lo spirito di banda con lo scopo di recuperare i giovani di strada educandoli ad essere cittadini responsabili. In pochi anni lo scoutismo ebbe grandissimo successo diffondendosi anche al di fuori della Gran Bretagna.

Adesso lo scoutismo è presente in oltre 200 diversi paesi e regioni del mondo, vera e propria fratellanza mondiale che si riconosce negli stessi valori di pace e solidarietà. In Italia si sviluppò con dei primi esperimenti nel 1910 a Bagni

Lucca, in Toscana, ed a Genova con i "Ragazzi esploratori italiani".

Gli esperimenti si susseguono un po' dappertutto ma la prima vera organizzazione con riconoscimento internazionale fu il CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani e Unione nazionale delle giovinette esploratrici) fondato nel 1912, associazione aperta a tutte le religioni. Nel 1916 nacque l'Asci di ispirazione cattolica.

Lo scoutismo è un metodo educativo nato dagli scritti e dalle intuizioni pedagogiche di Baden Powell baste su 4 punti: salute e forza fisica; formazione del carattere; abilità manuale; servizio al prossimo. L'obiettivo del metodo è sviluppare le capacità globali di ogni ragazzo e ragazza educandoli al senso critico cioè



VOCABOLIAMO E ...

Piccoli viaggi tra cultura e ironia nella postera shakerata lingua in questo travagliato vivere!!!

Mese ricco di sorprese ,tempi delicati questi in cui anche le uova non sono poi tanto sicure.

E i poveri pulcini ignari della sorte propria del loro sogno di diventare polli.

A volte ci invidiano in quanto i vari governi in maniera stillicida continuano a spennarci, inventori di nuovi dazi, moralisti di nascosti misfatti, voltagabbana di alleanze improprie.

A tutti i politici amanti della talassoterapia un augurio di un'alba che improvvisamente li folgori (in senso buono) di bontà e comprensione cristiana.

Schuss: Da poco passate le Olimpiadi, termine usato per dire slancio. Nello sci indica un tratto della pista dritto e ripido.

NOLI ME TANGERE: non mi toccare. Parole di Gesù, dopo la resurrezione, rivolte a Maddalena, in Giovanni 20,17. Da qui forse il detto... UN MI TINCIRI ...

Così come per l'olio, anche la superstizione che riguarda il sale è legata alla sua preziosità. Nell'antichità era infatti considerato una spezia rara e pregiata e sprecarne anche solo un granello era peccato.

L'ombrello aperto in casa si dice porta male in quanto ricorda quando il prete si recava nelle case sotto un baldacchino per dare l'estrema unzione.

... ALTRO

CUCINA GRASSA, TISTAMENTU MAIRU ...

alla prossima con affetto Antonio Oliveri

permettendo loro di distinguere il bello dal brutto, l'utile dall'inutile, il necessario dal superfluo per scegliere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

Nello scoutismo si impara facendo come esperienze concrete come la vita nei boschi, cucina campi, manualità, uso degli attrezzi, canti, teatro, sport, conoscenza della natura, competenze tecniche, catechesi vissute nelle attività pratiche, servizio al prossimo, gioco e tanto altro ancora.

Il metodo scout, infine, è proposto ai ragazzi tramite degli educatori (capi scout) riuniti in comunità (le comunità capi).

Ma veniamo alla nostra realtà.

Lo scoutismo si sviluppò a Carini nel 1990 quando nacque il gruppo Scout Carini I°.

Nasce inizialmente il reparto S. Martino e il Branco Roccia della Gioia.

Nel 1991 avvenne un secondo importante passo con l'apertura del reparto femminile Santa Chiara.

Questa splendida avventura ebbe inizio, come detto precedentemente, grazie alla spinta di Don Pino Terranova e dal forte sostegno di Padre Badalamenti verso dodici cittadini carinesi i quali decisero di intraprendere, nell'Associazione Scout d'Europa prima e San Benedetto poi, questo cammino con la voglia di incidere decisamente su una realtà giovanile che destava e desta preoccupazioni. Il gruppo cresce sempre di più (uscite, campi, route).

Poi nacquero il Clan ed il Fuoco.

Nel 1995 i capi scoprono l'AGESCI, associazione riconosciuta a livello nazionale che offre ai ragazzi molte più possibilità e stimoli. Sempre nello stesso anno i Capi del Carini I° aiutano alcuni adulti di Capaci a fondare un loro gruppo, fanno loro formazione e nasce il Capaci I°.

Nel 1998 in CO.CA. (comunità capi) gli adulti sono quasi 30, si decide così di dar vita al Carini II° anche per dare risposte alle moltissime richieste di bambini, ragazzi e giovani.

Ad oggi il Carini I° conta quasi 100 iscritti, il Carini II° circa 70.

In questi anni di enorme spessore sono stati i campi svolti nei più bei posti che l'Italia, dal punto di vista naturalistico, ci presenta.

Come non ricordare i campi svolti a Ficuzza o sull'Etna, nello splendido Parco delle Madonie, nel Parco D'Abruzzo e ad Assisi scalando il celebre Monte Subasio citato da Dante nella Divina Commedia; indimenticabile l'esperienza romana durante il Giubileo nella quale si è potuto assistere alla chiusura della Porta Santa.

Come dimenticare i messaggi di pace, dopo l'assassinio di Falcone, trasmessi durante una fraterna notte estiva da Capaci all'isolotto di Isola, da Capo Gallo a Monte Pellegrino per finire a piazza Politeama tramite dei segnali morse realizzati con fiaccole e pannelli di plexiglass in un gioco di ombre e luci.

Numerose le collaborazioni con la "Caritas" a favore delle famiglie meno abbienti sia locali che nel

mondo o le numerose visite e collaborazioni con Biagio Conte.

Questo gruppo di amici ha consentito a molti giovani, che nulla avevano da fare se non quello di stare davanti alla televisione a vedere i cartoni o in giro col motorino, di spendere il proprio tempo imparando attraverso il gioco cose nuove, rendendosi conto di quanto bello possa essere il mondo e scoprendo cose che nella vita quotidiana difficilmente si potrebbero conoscere.

Lo scoutismo non pretende assolutamente di sostituirsi alla famiglia ma cerca solo di essere uno strumento da impiegare a favore dei ragazzi permettendo loro di accrescere il loro bagaglio di esperienze.

In questi anni a Carini lo scopo è stato raggiunto in pieno grazie all'impegno di quel "famoso" gruppo di amici e tutto all'insegna di quei valori che il Signore, Gesù e S. Francesco hanno lasciato alle future generazioni valori che per secoli sono rimasti indelebili nei cuori.

Lo scoutismo a Carini è e rimane una pietra miliare del nostro territorio, una guida per le nuove generazioni.

Per questo e per altro non ci rimane che dire grazie al quel gruppo di amici, a Don Pino Terranova e a Padre Badalamenti per averci insegnato che una cosa preziosa come il tempo può darci soddisfazioni e gioie che non potremmo mai immaginare.

VALUTAZIONE COMMERCIALE

UN SERVIZIO GRATUITO PER CONOSCERE
IL VALORE DELLA TUA ABITAZIONE.

CHIEDI IN AGENZIA



Affiliato: ISOLA DELLE FEMMINE
Corso Italia n° 61 tel. 091 8616363
www.tecnocasa.com/sicilia/pahn1 e-mail: pahn1@tecnocasa.it

Affiliato: CARINI - CORSO ITALIA N° 27
TEL/FAX 091 8816364
www.kiron.it e-mail: kpah2@kiron.it

MUTUI FINO AL 100%

Chiedi in Agenzia

Troverai un mutuo che finanzia
interamente l'acquisto della tua casa



KIRON
FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

OGNI AGENZIA E' AUTONOMA ED HA UN PROPRIO TITOLARE

Turismo a Carini

di A. Conigliaro

Quella che vogliamo raccontarvi in questo articolo è una tipica storia carinese, una di quelle storie tante volte annunciata ma poi finita nel silenzio. Una di quelle storie che la piazza cambia, che la voce della gente modifica arricchendola di particolari, aggiungendogli parti inesistenti a proprio piacimento. Una storia tipicamente carinese.

Tutto ha inizio sul finire degli anni '80, quando gli eredi del barone Stefano Chiarelli La Lumia, dopo anni di procedimenti

legali, rientrano in possesso di alcune vaste aree nel territorio di Carini, localizzate nei dintorni di Villagrazia di Carini. Una di queste aree nel Piano Regolatore del Comune di Carini ha

destinazione d'uso turistico-alberghiera e, in conseguenza, nel febbraio 1997 l'Avv. Rosaria Lo Bianco presenta, nella qualità di Amministratore del patrimonio dei 34 eredi del fu Barone Chiarelli, un piano di lottizzazione turistico-alberghiera su un'area di circa 140 mila metri quadrati.

Il piano prevede la realizzazione di 60 villette di varia dimensione per ricettività turistico-alberghiera e 4 grandi edifici da destinare a strutture ricettive-albergo e servizi commerciali, per un totale di 400 posti letto, più una serie di spazi di servizio comprendenti piscina, auditorium, discoteca e vari gazebo di servizio.

Nell'aprile del 1997 il progetto ottiene il nulla osta della Soprintendenza ai Beni Culturali ed inizia così il suo iter tra i vari Enti che devono rilasciare le varie autorizzazioni che si concluderanno con la approvazione del progetto con la Delibera n° 198 del Consiglio Comunale di Carini il 28 ottobre 1999 e la relativa concessione edilizia del 2001 per le opere primarie di urbanizzazione.

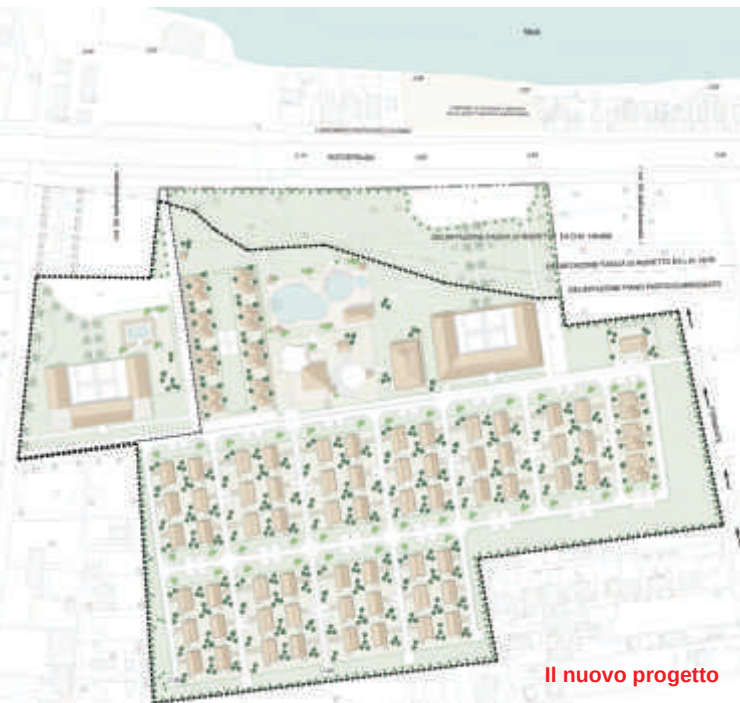


Il progetto originario

UNA RISORSA IN ... ATTESA !!!

Tra i primi mesi del 2003 e la metà del 2004 il progetto cambia proprietari. I 34 eredi Chiarelli, atteso che non erano ancora riusciti a far partire il cantiere, decidono di vendere tutto all'imprenditore carinese Lorenzo Altadonna ed alla moglie.

I parametri edilizi dell'area permettono una maggiore edificabilità ed allora i nuovi proprietari decidono di variare il progetto ed il progettista, affidando l'incarico all'architetto carinese Francesco Mannino. Pur mantenendo lo schema urbanistico già approvato, cambia la disposizione di alcune strutture: le villette diventano 69, gli spazi destinati a verde e servizi vengono aumentati, si prevedono 2 piscine di cui una coperta, campi di tennis, discoteca, auditorium, negozi al servizio delle strutture turistico-ricettive, 2 ristoranti da 250 e



Il nuovo progetto



VILLAGRAZIA DI CARINI - VIA NAZIONALE, 176
TEL. 091 8675561 - CELL. 320 5778065

GIOCO
DEL



di Tranchina
Rosario

FOTOCOPIE
E FAX

Ricariche
on line

EDICOLA

TABACCHI



Ricostruzione virtuale del complesso

350 posti. Contestualmente viene prevista la realizzazione di due alberghi a 4 stelle, uno con 22 camere doppie/matrimoniali, che ottiene anche il finanziamento con i Fondi POR 2004/2006 della Regione Siciliana; ed uno con 64 camere. Gli alberghi si rifanno, nelle forme, ai vecchi bagli siciliani, con ampia corte interna e spazi comuni. I posti letto disponibili in totale, tra villette ed alberghi, diventano a questo punto 890 sui 1240 realizzabili in relazione alle volumetrie previste dal Piano Regolatore, più del doppio rispetto al vecchio progetto, aumentando la cubatura iniziale ma mantenendosi entro i limiti imposti dalla Legge.

Si è pure trovato un accordo con l'Amministrazione Comunale per la gestione di un tratto di spiaggia a valle, al di là dell'autostrada. Sarebbero assegnati

Sportello Unico dell'Assessorato Comunale alle Attività Produttive, in quanto la realizzazione dell'area turistico-alberghiera è di fatto un'attività produttiva. Viene convocata la conferenza di servizio per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, che vengono rilasciate quasi tutte. La costruzione dell'albergo doveva essere completata entro aprile 2006, pena la perdita del finanziamento europeo. Ad oggi il Comune non ha ancora rilasciato la concessione edilizia,

Ge.C.O., finanziato dalla Comunità Europea, per un intervento di riqualificazione ambientale e quindi non più affidabile.

A questo punto cambia l'iter per l'ottenimento delle concessioni. Per la realizzazione dell'albergo che ha ottenuto il finanziamento europeo, viene presentato nel maggio 2005 un nuovo progetto in variante a quello già autorizzato e tutto passa

del progetto con la seguente motivazione:

"... Inoltre, le soluzioni proposte, caratterizzate da una maggiore edificazione delle aree, non risultano migliorative ai fini della tutela ambientale e paesaggistica di tale area vincolata".

Certo è strano che nel 1997 il progetto andava bene ed era conforme alla normativa vigente ed oggi, alla luce di un aumento di cubatura sempre entro i limiti di legge, non si rilasci il nullaosta per i motivi di cui sopra. Basta attraversare la via Mattarella, con la quale l'area confina, per trovare decine e decine di villette destinate ad edilizia privata e con



Una delle 2 tipologie delle villette

spazi verdi ridottissimi, e lì la Soprintendenza non ha detto niente; oppure pensare al grande Centro Commerciale di Ciachea, che ha una dimensione in metri quadri di circa la metà ma quasi tripla in volumetria, su un'area con tre (3) distinti vincoli paesaggistici, di cui uno appositamente messo per difendere la specificità della località Ciachea e della sua Torre Medievale, ma anche lì la Soprintendenza non ha avuto problemi a rilasciare il nullaosta, se non con delle blande prescrizioni esecutive.

A questo punto mi chiedo: ma Carini vuole davvero il turismo?

È preferibile una struttura ricettiva con 890 posti letto, con servizi che possono essere aperti anche ai cittadini di Carini, che creeranno posti di lavoro sia diretti che indotti (ristoranti esterni, commercio, visite guidate sul territorio, trasporti, ecc...) oppure è meglio realizzare centinaia di ville-dormitorio, oppure ancora centri commerciali, di cui i Carinesi potranno beneficiare per qualche posto di lavoro sottopagato?

Come sempre ai posteri l'ardua sentenza. Noi ci siamo limitati a darvi qualche informazione.



Prospetto di ingresso ad uno dei 2 alberghi

alla struttura alberghiera circa 100 metri lineari di spiaggia, che verrebbero attrezzati con servizi per la fruizione e collegati attraverso dei sottopassi all'area turistica. Curiosamente però il tratto di spiaggia individuato a suo tempo è stato destinato dalla stessa Amministrazione Comunale al progetto

ed è stato possibile realizzare soltanto le opere di urbanizzazione primaria: strade, fogna, illuminazione, ecc. Manca il parere della Soprintendenza, che non si è presentata alla conferenza di servizio. La Soprintendenza ai Beni Culturali, con una nota del gennaio 2006, intanto esprime parere negativo alla variazione

NASSIRIYA:

I CARABINIERI VITTIME UNA SECONDA VOLTA

La decisione del Presidente della Repubblica di concedere la medaglia d'oro al valor civile all'italiano deceduto in Iraq a seguito del rapimento avvenuto dai guerriglieri irakeni lascia molto perplessi.

Quattrocchi è stato vittima del suo destino e nessuno può affermare che in Iraq è stato comandato come i militari che ancora adesso sono lì distaccati.

I morti nell'attentato di Nassiriya adempivano ad un preciso dovere, indossavano una divisa ed ubbidivano a precisi ordini e sono caduti vittime della violenza della guerra (e non della pace) rappresentando con onore l'Italia.

A Quattrocchi si deve riconoscere, stando ai fatti, il coraggio di morire con orgoglio ma ciò, anche in considerazione delle motivazioni che lo hanno spinto in terra di guerra, non sembra una ragione sufficientemente valida per riconoscergli alla memoria una medaglia d'oro al valor civile.

L'agente Calipari ha dato la propria vita per salvare la giornalista Sgrenà e chissà se mai sapremo la verità sulla sua morte, il giornalista Enzo Baldoni, del quale non è mai stato ritrovato il corpo, era in Iraq in missione umanitaria e per raccontare una guerra assurda, ed uno sconosciuto gruppo di terroristi lo ha ucciso subito dopo il sequestro. Altri ancora hanno pagato con la vita il loro gesto di altruismo.

Una decisione, quella del Presidente della Repubblica che appare incomprensibile ed offende i morti di Nassiriya, che con il solito opportunismo politico istituzionale a tutti i livelli sono stati definiti ipocritamente "martiri" per cavalcare l'emozione

popolare.

Ma nessuno dei politici di professione, né tanto meno il Primo Ministro, alzerà la voce in difesa delle vittime di Nassiriya. Il Presidente non va criticato!

Presenti in Iraq ufficialmente per motivi umanitari, ma in realtà, secondo il famoso dossier del 2002 del Ministro delle Attività Produttive reso noto da organi di stampa nazionali ed internazionali, per l'operazione "petrolio per l'ENT" del valore di 300 miliardi di dollari (pari a oltre 250 miliardi di Euro), camuffata con presunte operazioni umanitarie.

Vittime dell'avventurismo di questo Governo e per il petrolio, per questo scomodi e quindi da dimenticare.

Eppure il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, il Ministro della Difesa, e tutta una lunga serie di personaggi istituzionali, in occasione dei funerali solenni affermarono con solennità che lo Stato non avrebbe dimenticato le sue vittime e non avrebbe lasciato sole le loro famiglie.

Nei secoli fedeli. Malgrado tutto e tutti.



La Boutique della Carne

di G. Lo Duca

Macelleria

Polleria

Salumeria

Fettine di Pollo 5,50 € kg

3 Kg di Cosce di Pollo 6 €

VIA SAN GIUSEPPE, 11 - CARINI

☎ 091 8661158

L'ANGOLO
dei perché

Ponte di via Dominici



Centinaia di buste di succo di frutta al pompelmo decorano da un paio di settimane l'area verde del ponte, trasformata ormai da anni in discarica abusiva.

Mercatino dell'usato

Per info contattare la redazione de "Il Vespro"

Vendesi Camera Matrimoniale completa e Divano 6 posti in pelle



PALAZZOLO CENTER

di Palazzolo Fara



CALDAIE - CONDIZIONATORI - FERRAMENTA - CASALINGHI

IDRAULICA - GIARDINAGGIO - MATERIALE ELETTRICO

VIA NAZIONALE, 85/A VILLAGRAZIA DI CARINI TEL-FAX 0918674362

... A proposito di Garibaldi

Obiettivo le Due Sicilie

Il Piemonte, nel frattempo, aveva iniziato a concretizzare un piano politico per la conquista del resto dell'Italia, approfittando della Conferenza per la pace fissata in febbraio del 1856 a Parigi. Il 27 marzo il governo piemontese emise una Nota al governo di Francia ed Inghilterra lamentando truffaldinamente la condizione «deplorabile» dello Stato Pontificio e di quello delle Due Sicilie. L'otto aprile, dieci giorni dopo la firma della pace al Congresso di Parigi, d'accordo con Napoleone III, il Cavour fece sollevare pubblicamente la «questione italiana», con una feroce accusa fatta fare dal conte Walewsky (figlio bastardo di Napoleone I) contro il Governo Napolitano e quello del Papa. A tali proclami fece eco, come convenuto, anche il governo di Londra con il Clarendon, che accusò inoltre anche l'Austria di opprimere gli Italiani del Lombardo-Veneto. Al 20 di aprile, per accentuare le accuse, l'emissario francese e l'ambasciatore inglese Lord Clarendon

chiesero al Governo Napolitano una larga amnistia per i detenuti politici ed una larga riforma giudiziaria. Alla ferma risposta di Ferdinando, che giustamente ritenne la pretesa una illegittima ingerenza nella sovranità di Napoli, i due governi ritirarono i propri rappresentanti, Brenier e Temple, che lasciarono in seguito Napoli a fine ottobre.

Il 4 maggio vi fu un incontro segreto a Parigi tra Cavour e Clarendon per definire l'accordo sulle modalità di invasione delle Due Sicilie. Gli ambasciatori inglesi, James Hudson a Torino e Henry Elliot a Napoli, furono informati dei progetti ed ebbero opportune disposizioni per attuarli. Il 24 maggio gli Austriaci si ritirarono dalla Toscana. In luglio il Cavour iniziò a riarmare occultamente l'esercito e il 13 agosto chiamò segretamente Garibaldi a Torino, che allora era diventata una vera e propria capitale del terrorismo con circa 30.000 fuorusciti sovversivi di tutti gli Stati. Tra di essi vi erano i massoni La Farina, Paleocapa, Scialoja, De Sanctis, Spaventa, Medici, Pallavicino, Amari, Fanti e Cialdini.

In novembre il Mazzini, a proseguimento dell'azione diplomatica francese ed inglese, diede il via a Palermo ed a Cefalù ad alcune rivolte dimostrative, affidandone l'organizzazione al massone barone Bentivegna. Le rivolte, che diedero luogo a saccheggi delle casse pubbliche ed all'assalto alle carceri, si esaurirono praticamente da sole, pur avendo l'appoggio della goletta inglese *Wanderer* venuta da Malta.

L'8 dicembre il Mazzini organizzò un attentato al Re Ferdinando II, facendone affidare l'incarico a un soldato di origine albanese, arruolato nel 3° battaglione cacciatori, Agesilao Milano. Costui, mentre il Re passava in rivista a cavallo i reggimenti schierati sul campo di Marte a Capodichino, uscì dai ranghi e vibrò a Ferdinando un colpo di baionetta, che venne deviato però dalla fondina della pistola. Ferdinando, benché ferito,



Il parrucchiere
che ti fa più bella

enzo mannino
PARRUCCHIERE

Per la qualità
del servizio,
salone
selezionato da:

james
PARRUCCHIERE

WELLA

SEBASTIAN

SP
System
Professional

TRUCCO

Corso Italia, 56/c
1° piano - Carini
tel. 091 8669387

assistette impassibile fino alla fine della sfilata. Il Milano, sottratto a stento dal linciaggio, dopo essere stato processato, venne giustiziato il 13 dicembre. Il più accanito sostenitore della pena capitale fu il generale massone Alessandro Nunziante, aiutante di campo di Ferdinando II. Il motivo di tanto accanimento sembra sia stato quello di far chiudere per sempre la bocca del regicida, per paura che questi potesse fare delle compromettenti rivelazioni.

Ma il Mazzini non dava tregua al Governo Duosiciliano, organizzando altri attentati. Il 17 dicembre fece esplodere un deposito di polveri situato nell'arsenale a Napoli, ove vi furono diciassette morti. Il 4 gennaio del 1857 fece saltare in aria nel porto di Napoli la fregata a vapore *Carlo III*, carica di armi e munizioni, causando la morte di trentotto persone.

Tutti questi episodi non avevano altro scopo che quello di provocare la reazione poliziesca da parte del Governo borbonico, in modo da avere non solo l'opportunità di screditarlo continuamente di fronte all'opinione pubblica mondiale, ma anche per far apparire alla gente napoletana e siciliana il loro Sovrano come un oppressore del popolo, aiutato in questo dalla stampa massonica.

Il truce Mazzini, in seguito, spinse il massone Carlo Pisacane, approfittando della sua ingenua ed esaltata personalità, a tentare uno sbarco in Calabria, dove gli aveva assicurato, con la sua sola presenza, si sarebbe scatenata la rivoluzione. Il 25 giugno il Pisacane s'imbarcò con altri ventiquattro sovversivi, tra cui Giovanni Nicotera e Giovan Battista Falcone, sul piroscafo di linea *Cagliari*, diretto a Tunisi. Impadronitosi della nave durante la notte, con la complicità dei due macchinisti inglesi, si diresse verso Ponza, dove liberò 323 detenuti comuni, aggregandoli quasi tutti alla spedizione. Il 28 sera i congiurati sbarcarono a Sapri, ma furono assaliti proprio dalla stessa popolazione, che li costrinse alla fuga. Il 1° luglio, a Padula vennero circondati e 25 di essi furono massacrati dai contadini. Gli altri vennero catturati e consegnati ai gendarmi. Il Pisacane ed il Falcone si suicidarono con le loro pistole, mentre quelli scampati all'ira popolare furono poi processati nel gennaio del 1858, ma, condannati a morte, furono graziati dal Re, che tramutò la pena in ergastolo. I due inglesi, per intervento del loro governo, furono dichiarati fuori causa per ... infermità mentale.

Garibaldi, poi, fu convocato in

Inghilterra per organizzare una più decisa azione contro le Due Sicilie. Gli inglesi, infatti, erano convinti dall'insuccesso di Pisacane, che senza una destabilizzazione interna, soprattutto da attuare con la complicità dei vertici civili e militari, mai ne sarebbe stato possibile la conquista da parte del Piemonte. Dopo alcuni accordi preliminari con la massoneria inglese, Garibaldi partì da Liverpool con il vapore *Waterloo*, sbarcando a Staten Island il 30 luglio. A New York fu ospitato in casa del massone Antonio Meucci (prima che questi inventasse il telefono), dove aprì una fabbrica di candele allo scopo di mascherare la sua presenza negli U.S.A., che aveva solo lo scopo di ottenere aiuti finanziari e militari dai nord americani.

Il 1° agosto a Torino venne fondata la setta carbonara «Società Nazionale», sotto la presidenza del massone Daniele Manin, che faceva capo al siciliano Giuseppe La Farina ed al lombardo marchese Giorgio Pallavicino, ma a reggerne le fila era il Cavour che agiva secondo le direttive inglesi. Essa aveva il fine di organizzare segretamente azioni terroristiche e di rivolta dovunque fossero necessarie al fine di annettere tutta l'Italia al Piemonte. Ad essa aderirono i più noti massoni, tra i quali in seguito anche Garibaldi che ne divenne il capo. I principali comitati sovversivi erano a Torino, Genova, Milano, Venezia, Roma, Firenze, Napoli e Palermo, che dipendevano direttamente da Londra e da Parigi. La prima attività, sovvenzionata dagli illimitati fondi massonici, fu quella di plasmare l'opinione pubblica attraverso la pubblicazione di menzogne con il fine di screditare i governi d'Austria, del Papa, del Re delle Due Sicilie e degli altri piccoli Stati italiani. I principali giornali massoni europei di quel periodo erano: *Siècle*, *Presse*, *Messenger*, *Times*, *Morning-Post*, *Unione*, *Independance Belge*. Tali menzogne sono ancora oggi riportate in Italia in tutti i libri di storia e fatte studiare come vere.

Nell'anno 1857 in India, dopo che si erano combattute ben otto guerre per impedire il dominio della Compagnia Britannica delle Indie, l'intero popolo indiano si ribellò al ferreo dominio inglese. La rivolta venne spietatamente soffocata nel sangue: milioni di persone furono barbaramente mutilate, assassinate, giustiziate, massacrate, migliaia di villaggi furono incendiati e rasi al suolo. In Inghilterra chi decideva queste atrocità era Lord Palmerston, diventato primo ministro, mentre ministro degli esteri era John Russell e

ministro per le Colonie era Bulwer Lytton (autore del famoso romanzo «Gli ultimi giorni di Pompei» e che aveva rilanciato il culto di Iside «come supporto ideologico della diffusione della droga»). Il Palmerston in quel periodo aveva organizzato una serie di associazioni segrete e di banche che basavano la loro fortuna su operazioni finanziarie illegali, sul traffico dell'oro, di diamanti e di stupefacenti.

Mentre l'Inghilterra «pacificava» l'India, continuando a vendere l'oppio ai cinesi, la Francia occupava Saigon in Indocina.

L'India, che prima dell'occupazione inglese era ricca di industrie e di derrate agricole, con un attivissimo commercio, cadde in uno stato di profonda prostrazione economica. La Compagnia inglese delle Indie Orientali, infatti, apportò un devastante capovolgimento nelle condizioni economiche di quel paese con la monopolizzazione del commercio, con il divieto delle industrie e con il fissare d'autorità il prezzo di vendita delle derrate agricole, tanto che la miseria dilagò in quelle campagne un tempo felici.

Il Mazzini, intanto, dopo aver diabolicamente plagiato i sovversivi, non sempre riusciva a controllarli. Esempio fu il caso dell'Orsini, anche lui carbonaro reduce dai moti di Roma del 1848. Costui, infatti, convinto nella sua esaltazione che l'artefice della perdita della Repubblica Romana era stato Napoleone III, la sera del 14 gennaio 1858 lanciò, insieme ad altri tre complici, tre bombe sotto la carrozza di Napoleone III e dell'imperatrice Eugenia, che si recavano all'Opera.

I sovrani rimasero incolumi. Gli scoppi provocarono però 8 morti e 150 feriti tra la gente. Tra i complici di Orsini vi era anche un sovversivo siciliano, il massone Francesco Crispi, anche lui in possesso di bombe per l'attentato, ma che non fu scoperto. Il Cavour, consultatosi rapidamente con Napoleone III, fece scrivere una lettera *nobilissima* che venne attribuita fraudolentemente all'Orsini. Nella lettera, appositamente diffusa in migliaia di copie quale testamento del condannato a morte, costui chiedeva all'imperatore di aiutare l'Italia a liberarsi dagli stranieri. I due compari, il Cavour e Napoleone III, il 13 marzo, si liberarono definitivamente dello scomodo Orsini, facendolo cinicamente ghigliottinare in maniera spettacolare.

continua ...

Chiacchiari ri Chiazza!

Oltre un mese fa sono stati piazzati davanti al Monumento dei Caduti in Piazza Duomo dei dissuasori in pietra per evitare il parcheggio selvaggio. I "Bummuli", così sono stati soprannominati da molti commercianti della Piazza, non hanno riscosso un grande successo, hanno solo spostato le auto lungo il perimetro e davanti la fontana.

Qualcuno vuole promuovere una petizione popolare per rimuoverli.

Che fine ha fatto il costosissimo Piano del Traffico ? Ed i parcheggi tante volte promessi ed annunciati?

Curiosità dall'Albo Pretorio del Comune di Carini

Continua il nostro servizio di lettura settimanale delle deliberazioni dell'Amministrazione Comunale di Carini. Ogni Domenica Mattina l'ufficio dell'Albo Pretorio è aperto ai cittadini per la lettura delle Delibere e Determine prodotte che, per diventare esecutive, necessitano di essere pubblicamente affisse per almeno 10 giorni consecutivi senza che nessuno vi faccia opposizione. Ogni libero cittadino può proporre le sue osservazioni o opposizioni.

Con 3 distinte Determine della Ripartizioni 3^a, numeri 202, 203 e 204 tutte del 9/03/2006, sono stati liquidati alla Associazione Sportiva "La Racchetta" i contributi relativi agli anni: 2000 di euro 3.356,96, 2001 di euro 2.582,28 e 2002 di euro 2.401,20. Chissà perché ci sono voluti tutti questi anni per liquidare contributi che le altre Associazioni hanno avuto a fine anno.

Con la Determina n° 170 della Ripartizione 3a del 27/02/06 il Comune di Carini ha acquistato 4 pagine di informazione in bianco e nero sul periodico "l'Inchiesta" per 500,00 euro.

L'Assessorato Regionale alla Famiglia (ex Enti Locali) ha nominato, nella persona del Dott. Carmelo Messina, il Commissario ad Acta per la nomina del Difensore Civico, figura istituzionale prevista dalla Legge per difendere i diritti dei cittadini nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. La nomina del Commissario si è resa necessaria a causa dei continui rinvii del Consiglio Comunale di Carini, che negli ultimi 2 anni non è mai riuscito mai a portare l'argomento in discussione.



www.istitutopascal.it e-mail: staff@istitutopascal

SEDE UNICA

Corsi di Laurea in: Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche

Esami di Idoneità e Maturità in Sede

Corsi di recupero per Lavoratori

L'Istituto è pari alla Scuola Statale per:

- I.T. Turismo
- I.T.C. Ragioneria
- Programmatori



Via Torretta, 121 - 90044 CARINI (PA)

Tel. 091 8668358 - Fax 091 8662049

Monte Colubrino

di A. Conigliaro

Storia di un crollo annunciato

Nonostante fosse venerdì 17, giorno notoriamente "pericoloso" per chi crede nella fatalità, Carini è stata nuovamente risparmiata dalla malasorte, così come accadde il 27 aprile del 2004, quando un camion "impazzito" per puro miracolo non fece una strage nel Corso Italia; allora il tragico bilancio fu di un morto, dimenticato da tutti, e qualche ferito. Questa volta è andata meglio.

Intorno alle ore 9 di mattina un pezzo di Monte Colubrino ha deciso di staccarsi dalla parete verticale che sovrasta la via Don Sturzo e venire giù. Dopo un salto di circa 400 metri, due grossi massi sono arrivati al suolo come due meteoriti.

capire dove può arrivare l'incoscienza umana. Il lato monte della strada è un susseguirsi di case e grossi massi; massi non meteoriti o affioramenti dal sottosuolo. Massi caduti nel tempo dalla parete di Monte Colubrino, nell'approssimarsi delle stagioni, dal caldo al freddo, dal secco al bagnato. Alle variabili naturali è bastato aggiungere le continue microvibrazioni causate dal traffico veicolare per avere potenziali crolli continui. Ma nonostante tutto diverse persone, sicuramente amanti del rischio, hanno deciso di costruirsi la loro bella casetta.

Attività che continua ancora oggi, tranquillamente!

Nella stessa situazione della falesia (parete a strapiombo) di Monte Colubrino, si trova anche tutto ciò che sta sotto Monte Pecoraro ed in parte Montagna Longa, dove frequenti in passato sono state le cadute di massi di varia dimensione.

Nella "Carta dei rischi di ordine geologico" commissionata dal Comune di Carini, quale integrazione agli atti propedeutici alla redazione dell'ormai famoso Piano Regolatore fantasma, molte zone storicamente pericolose per frane e caduta massi, per esondazioni (straripamenti occasionali) di torrenti e riaffioramenti di acque non sono nemmeno segnate. Tanto perché la carta è propedeutica al PRG, meglio non

evidenziare le aree "pericolose" per poter costruire nuove case. Meglio magari inventarsi bacini idrografici su fiumi che non sono fiumi, tipo il Vallone Noce che, per dovere di informazione, è



Carta del rischio. In giallo i punti dove sono caduti i 2 massi

quel canale che partendo dall'Acqua Canale (chissà perché si chiama così !!!) attraversa quasi Piazza Duomo (ci passa sotto) e dai mulini in poi procede un po' a zig-zag per il territorio (Sant'Anna, Vernagallo), fino ad arrivare a mare. Certo è strano un fiume che va a zig-zag ad angolo retto per il territorio, e nella famosa e attendibile carta dei rischi ha un grande bacino idrografico a valle, quasi come se fosse il Fiume Po.

Ma torniamo alla vicenda iniziale. Cosa si è allora pensato, visto il masso caduto da Monte Colubrino: invece di impedire di costruire case (regolarmente abusive) è più geniale pensare di mettere in sicurezza un'intera montagna, chiediamo soldi a mamma Regione, nominiamo qualche nuovo consulente e poi si vedrà. Possiamo suggerire? Magari ingabbiandola con la rete

metallica, oppure costruiamogli davanti un muraglione di cemento armato alto 400 metri (sarebbe una vera attrazione turistica, quasi quanto il pellegrinaggio alla Croce di Montagna Longa il 5 maggio); oppure si potrebbe smontare Monte Colubrino e ricostruirlo in un altro posto dove non ci sono case, sicuramente non a Carini.

Il fatto è che dopo una settimana il masso è ancora lì.

Speriamo di non doverci fare la copertina per il numero di Maggio.



Uno si è fermato in prossimità di una casa "scofanando" una vecchia Fiat 500, il secondo ha cominciato a rimbalzare nel terreno, come una "palla pazza", terminando la sua corsa al centro della via Don Sturzo, proprio davanti alla Icar Arredi.

La fortuna ha voluto che in quel momento non transitasse nessuna macchina, in una strada notoriamente affollatissima durante tutta la giornata, e, sempre la fortuna, ha voluto che il masso si fermasse ad un paio di metri dalla cancellata della Icar Arredi. Un paio di metri oltre e sarebbe diventato un pezzo di arredamento della segreteria dello stabilimento.

Percorrendo questo tratto della via Don Sturzo non è difficile



NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI A CARINI

Riceviamo segnalazioni di cittadini che lamentano il fatto di doversi recare presso la Casa Comunale per ritirare atti che dovrebbero essere invece consegnati dal personale addetto presso il loro domicilio.

La questione investe un po' tutti gli uffici preposti alla consegna di atti: ufficiali giudiziari, agenzie del Monte dei Paschi, uffici postali etc. .

I primi, dipendenti pubblici retribuiti con stipendio e rimborso spese per ogni atto, i secondi pagati a cottimo e quindi su volume delle supposte consegne, per ultimo i portalettere che sono dipendenti di Società privata.

Tutti però sembrerebbero evidenziare lo stesso comportamento: non effettuare il servizio secondo le norme e per cui sono pagati.

Il problema appare di difficile soluzione perché l'ufficiale giudiziario firma un atto pubblico quando certifica di essersi recato presso il domicilio del destinatario dell'atto e di non averlo trovato, quindi, il cittadino che vedrebbe leso il suo diritto di ricevere a casa la notifica non ha alcun strumento per tutelare i propri diritti a meno che non quereli per falsa

certificazione l'ufficiale giudiziario eventualmente inadempiente.

Il Monte dei Paschi sembra sapere di questa situazione ma non farebbe nulla per arginare il fenomeno, e le Poste Italiane, almeno per quanto riguarda il problema di Carini, non sembrano saper intervenire.

Tutti si sentirebbero impunibili poiché a querela per falsa certificazione segue il fatto che per la legge italiana è il cittadino che deve dimostrare di essere stato a casa il giorno della supposta mancata notifica e non l'ufficiale giudiziario ad essersi recato.

Lo Stato, nel caso degli atti giudiziari, paga anche per la raccomandata che l'ufficiale giudiziario invia a casa per avvertire che l'atto è depositato presso la Casa Comunale e l'Amministrazione Comunale (quindi i cittadini stessi) sopportano i costi di deposito e di ritiro con proprio personale.

Oltre la beffa e i disagi creati al cittadino anche il doppio danno erariale!

Full Service "San Pio"

AGENZIA DI SERVIZI

TUTTO QUELLO DI CUI HAI BISOGNO
cerchi un idraulico,
un elettricista, un muratore,
un giardiniere, un meccanico ... ?
DIRETTAMENTE A CASA TUA

Hai bisogno di un
certificato ma non hai
il tempo per richiederlo
e ritirarlo ?

Un guasto
improvviso?

Servizio 24 ore su 24

Non vuoi fare la
coda alla Posta, in
Banca, ovunque?



091 8688521

091 8660704

dalle 8:00 alle 14:00
dalle 15:30 alle 19:30

CHIAMACI

Servizio Taxi

8 EURO AL MESE

E I TUOI PROBLEMI

SONO FINITI

Corso Umberto I n° 73 - Carini

Tutte le prestazioni
richieste sono a carico
del richiedente

IL DECENTRAMENTO A CARINI

Le inadempienze dell'Amministrazione La Fata 1 e 2

All'articolo 92 dello Statuto Comunale della Città di Carini, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 12/03/2004 si legge: ***"Il Consiglio entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente statuto approva i regolamenti dallo stesso previsti e provvede all'adeguamento dei regolamenti vigenti"***

A due anni esatti il Consiglio Comunale non ha ancora redatto il regolamento relativo all'istituzione della Circoscrizione di Villagrazia di cui all'art 55 pomposamente prevista *"per promuovere la partecipazione dei cittadini alla formazione ed all'attuazione dei provvedimenti che interessano la frazione di Villagrazia, nonché per gestire in modo efficiente i servizi di base ed esercitare altre funzioni delegate dal Comune, secondo le norme dettate dal Regolamento e nel rispetto dei principi dei criteri stabiliti dallo statuto"*.

La mancata costituzione del Consiglio di

Circoscrizione ha creato un grave vulnus alla democrazia ed alla asserita sovranità popolare poiché i cittadini di Villagrazia si sono visti scippare dalla Giunta La Fata un loro diritto e quindi la possibilità di eleggere, nell'ultima tornata di elezioni amministrative, i rappresentanti che ne tutelassero gli interessi.

Voci insistenti riportano che il Regolamento per la Circoscrizione di Villagrazia non sarebbe stato redatto, con il colpevole assenso dei Consiglieri di maggioranza e minoranza eletti con i voti dei cittadini di Villagrazia, prima delle elezioni, verosimilmente perché ciò avrebbe provocato intoppi all'espansione dissennata dell'edilizia che si sta attuando alle spalle dei cittadini della frazione.

I più ipotizzano che fin quando il piano di lottizzazioni dell'Amministrazione La Fata non verrà concluso, il progetto della circoscrizione di Villagrazia rimarrà nei cassetti del Consiglio Comunale.

L'ILLUMINAZIONE NATALIZIA DELLA CHIESA MADRE

Il Sindaco contro ogni evidenza

Nel numero 5 del giornale abbiamo pubblicato alcune foto della facciata della Chiesa Madre "martoriata" da alcune centinaia di chiodi che sorreggevano i fili dell'illuminazione natalizia.

Nelle foto sono ben visibili sia i chiodi (in alcuni punti circa 18 per metro quadrato) sia le luminarie installate.

Il Sindaco di Carini con nota del 3/3/2006 chiede una rettifica riportando le dichiarazioni della ditta che ha curato gli addobbi che con lettera inviata all'Amministrazione dichiara che ***"le luci posizionate presso la Chiesa Madre sono luci a tenda e pertanto non hanno bisogno di chiodi..."***.

Egregio Sindaco, abbiamo l'impressione che lei nella sua foga di voler "rettificare" tutto quanto non concordi con le sue idee non si accorga di rendersi ridicolo negando anche l'evidenza di prove inconfutabili che "inchiodano" chiaramente le responsabilità della ditta che ha curato l'illuminazione e dell'Amministrazione che non ha eseguito alcuna attività di controllo per la tutela del patrimonio monumentale della Città.

Ora non sarebbe il caso di provvedere alla sistemazione dei danni appaltando urgentemente i lavori ad una ditta di restauri e addebitare il costo dell'intervento al Capo Ripartizione che aveva l'obbligo di tutelare i beni cittadini ed alla ditta Proservice?



Le luminarie a tenda "senza chiodi".

Benvenuti a Carini

Paese delle "Capre Volanti"

di A. Conigliaro



Potrebbe essere una valida attrattiva turistica per in nostro paese, accogliere i turisti con delle caprette che, dopo mirabolanti acrobazie, appena sotto quello che un tempo era il Castello della Baronessa ed oggi è diventato il "CASTELLO COMUNALE DI CARINI", ti cadono sopra la macchina o sul tetto del pullman. Da qualche mese la grande aiuola della curva del Mulino e lo spazio verde sottostante il Castello, sono diventate aree di pascolo di un piccolo gregge di capre e pecore, che indisturbate si occupano della manutenzione del verde pubblico. Vuoi vedere che il Comune ha dei nuovi operai provenienti dal regno animale? Fino a qualche anno fa era usuale vedere arrivare in Piazza Duomo qualche mucca, una sera d'estate una è arrivata tranquillamente alla Fontana e, dopo aver bevuto come un comune cittadino, è tornata per la sua strada. Oggi, essendo in periodo di Quaresima e prossimi alla Pasqua, tocca a capretti ed agnelli che, prevenendo il pericolo di essere macellati quale cibo rituale pasquale, preferiscono suicidarsi buttandosi da una rupe.

Circa un mese fa una nostra concittadina stava tranquillamente andando in automobile da Carini alta a Piano Agliastrelli. Per evitare il traffico che giornalmente ingolfa via Roma decide di scendere da via Palermo ma, arrivando subito dopo la curva del mulino, un improvviso boato le fa perdere il controllo della macchina che si ferma contro il muro. La brusca frenata le causa qualche contusione che necessita di una visita al locale Pronto Soccorso. Ma cosa era successo?

Subito dopo il cartello che avvisa della possibilità di caduta massi le era caduta una capra sul cofano della macchina, causandole, oltre alle contusioni e ad una grande paura, un bel pò di danno alla macchina stessa. Pare che un fatto simile fosse già accaduto qualche giorno prima e a tutt'oggi le capre continuano indisturbate a pascolare e far cadere sassi sulla strada, come si può ben vedere nella foto sopra.

In India le mucche sono sacre e non possono essere toccate, vuoi vedere che da noi abbiamo la stessa usanza, ma allargata oltre alle mucche, anche a maiali, capre, pecore e cavalli, e non lo sapevamo?



POLIZIA MUNICIPALE BISTRATTATA E SENZA ASSEGNI

Apprendiamo e pubblichiamo che L'Amministrazione Comunale di Carini non corrisponde da oltre un anno al personale della Polizia Municipale gli assegni relativi ai servizi suppletivi quali straordinari, festivi, reperibilità etc. Ogni dipendente vanta in media un credito nei confronti dell'Amministrazione di circa € 1.000/1.500.

E' strano che una Amministrazione come quella di Carini prodiga per feste e festini, sovvenzioni a società sportive dilettantistiche (?), e viaggi istituzionali del Sindaco, dei componenti della Giunta e dei Consiglieri, non abbia denaro per corrispondere al proprio personale le indennità dovute.

A Carini vale la legge del piu' furbo

Spesso si legge e si sente nei telegiornali regionali e locali del problema dell'abusivismo che persiste nel territorio di Carini.

L'assenza di una politica del territorio da parte dell'amministrazione che da oltre 7 anni non trova il tempo di approvare il nuovo PRG, la dilagante crisi economica e quella del lavoro, sono un mix formidabile per l'edilizia abusiva, ma non sono le vere ed uniche cause.

La verità sta nel fatto che al solo sentir parlare di norme al Siciliano, e nel nostro caso, al carinese, viene un forte prurito allergico di difficile guarigione.

Il Sindaco da parte sua con alcuni comportamenti censurabili per un cittadino ma ingiustificabili per un amministratore, alimenta quel sentimento di autonoma indifferenza per tutto quello che succede intorno al cittadino carinese.

Come qualificare il comportamento del primo cittadino che parcheggia l'auto in uno stallone destinato a persone portatori di handicap?

Oltre che aver commesso una evidente infrazione al codice della strada, come ritenere questo comportamento: inqualificabile? Asociale? Ognuno può dare il proprio contributo, ma in ogni caso il messaggio del Sindaco sembra chiaro. Ognuno faccia come gli pare!

Ed ecco che in assenza di regole ed in presenza di certi comportamenti si manifestano in generale, atti che in un paese civile non dovrebbero evidenziarsi: gente che camminando o guidando per le vie della città butta qualsiasi cosa non gli è più utile per terra, che lascia l'immondizia in mezzo la strada, che butta in area pubblica tutto quanto non gli serve, scarica detriti in ogni dove, abbandona i cani, posteggia ovunque, costruisce abusivamente case, villette, strade, lascia impunemente debordare i cespugli del proprio terreno sulle strade aumentando notevolmente il rischio di incidenti automobilistici, e che...

In un paese civile chiunque provoca un danno ad un'altro cittadino

presenta le sue scuse e risarcisce il danno.

A Carini spesso succede che un automobilista in manovra di parcheggio danneggi, talvolta in modo grave, un'auto parcheggiata vicino.

L'automobilista invece di fermarsi e lasciare il proprio indirizzo "fugge" sperando di non essere stato visto.

C'è poi chi, in assenza di testimoni, nega addirittura di aver avuto un incidente con una tal persona e chi, affermando di avere l'assicurazione con la franchigia, non intende pagare i danni.

Ma anche chi possiede il bonus/malus ormai cerca di farla franca.

Il danno resta sul groppone del malcapitato autista che al suo ritorno si vede la macchina danneggiata.

Questa è Carini. Il Far West Siciliano. Dove la legge è quella del più furbo e del più veloce.

Errata Corrigere: chi ha riscoperto la *Ophrys mirabilis* ?

Nello scorso numero de "Il Vespro" abbiamo pubblicato un articolo, al quale abbiamo dedicato la copertina, sulla ***Ophrys mirabilis***, una bella orchidea spontanea che cresce nelle nostre montagne. L'articolo, a firma di Pino Maranzano, era composto da 2 parti distinte, oltre al "cappelletto" di presentazione: nella prima parte era riportato integralmente quanto pubblicato da Pino Maranzano e Vito Joseph

Marchiano sul Notiziario del GIROS, nella seconda parte, separata dalla prima da uno spazio, erano riportate le note e la descrizione dell'orchidea a cura di Pino Maranzano. Anche se l'articolo riportato su "Il Vespro" ne conteneva parti di un altro, è opera "solitaria" di Pino Maranzano e nel cappelletto era riportata la precisazione sulla parte estratta dal precedente.

Pare comunque che la prima osservazione della *Mirabilis* nel nostro territorio sia da attribuirsi a Vito J. Marchiano, che la ha rinvenuta durante i lavori di preparazione della propria tesi di laurea nel 2004.



Pino Maranzano e Vito Joseph Marchiano
il giorno della scoperta della *Ophrys mirabilis*

CARINI CELEBRA SAN GIUSEPPE

di Angelo Mannino

In un intreccio di fede e di folklore si è svolta a Carini la festa di San Giuseppe, che ha visto il ripetersi di diverse manifestazioni tradizionali animate da una grande



Il Pane di San Giuseppe ai "Cappuccini"

partecipazione di popolo. Nella Chiesa di San Giuseppe, culla della devozione al Santo Patriarca, don Giuseppe Gradino e Don Agostino Sambundu hanno predicato i giorni di Novena che hanno preparato la giornata della festa che quest'anno, vista la coincidenza con la III Domenica di Quaresima, è stata posticipata a lunedì 20 marzo, per dare giusto risalto liturgico alla domenica quaresimale che prepara alla grande celebrazione della Pasqua, centro di tutto l'anno liturgico e, nello stesso tempo, dare la giusta solennità liturgica alle celebrazioni in onore di San Giuseppe.

La giornata di festa ha visto oltre un migliaio di fedeli accostarsi alla Comunione e partecipare numerosi alle dieci Sante Messe che sono state celebrate nella Chiesa di San Giuseppe. L'Arciprete, Mons. Vincenzo Ambrogio, nella sua Omelia alla

partecipazione di popolo.

Nella Chiesa di San Giuseppe, culla della devozione al Santo Patriarca, don Giuseppe Gradino e Don Agostino Sambundu hanno predicato i giorni di Novena che hanno preparato la giornata della festa che quest'anno, vista la coincidenza con la III Domenica di Quaresima, è

stata posticipata a lunedì 20 marzo, per dare giusto risalto liturgico alla domenica quaresimale che prepara alla grande celebrazione della Pasqua, centro di tutto l'anno liturgico e, nello stesso tempo, dare la giusta solennità liturgica alle celebrazioni in onore di San Giuseppe.

La giornata di festa ha visto oltre un migliaio di fedeli accostarsi alla Comunione e partecipare numerosi alle dieci Sante Messe che sono state celebrate nella Chiesa di San Giuseppe. L'Arciprete, Mons. Vincenzo Ambrogio, nella sua Omelia alla

partecipazione di popolo.

Messa solenne di mezzogiorno, celebrata per tutti i devoti di San Giuseppe e nel ricordo di Mons. Filippo Giambanco, ha sottolineato l'importanza del ruolo silenzioso ed umile che San Giuseppe ha avuto nella storia della salvezza: "da sempre i fedeli lo invocano, Padre della Provvidenza e per la sua potente intercessione, preghiamo il Signore perché non manchi mai nelle nostre famiglie il pane ed il lavoro".

Parole di ringraziamento ha poi rivolto a tutte le persone che hanno preparato le "tavolate" a beneficio dei più bisognosi, e nello stesso tempo ha ringraziato il Comitato, composto da Costantino Buffa, Franco Leone, Antonino Inzirillo e

Giovanni Scimone, per il loro impegno nell'organizzazione della festa, in un tono di semplicità e nel rispetto della tradizione.

Nel pomeriggio si sono tenuti in una piazza affollata, i giochi dei "pignateddi" e "dell'antenna" o palo della cuccagna. Poi in serata la bella processione ed i giochi pirotecnici che hanno concluso la giornata.



La Tavolata a San Giuseppe



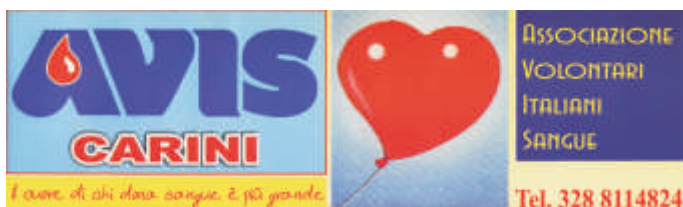
San Giuseppe alla Stazione

Riproposta l'antica tradizione del



Minestrone di San Giuseppe





Avete mai constatato cosa si prova a salvare la vita di una persona?

E con questo fare del bene anche per la tua salute?

Potrai farlo dedicando solo mezz'ora del tuo tempo presso uno dei punti di raccolta **Avis** di Carini:

Giovedì 06 Aprile Miramare (Autoemoteca)
Martedì 25 Aprile Villagrazia (Autoemoteca)
Giovedì 11 Maggio Miramare (Autoemoteca)
Domenica 21 Maggio Ex Ospedale



I Carinesi si augurano che l'Addolorata torni ad indossare la vecchia corona-aureola e non quella dello scorso anno, che a molti ha ricordato l'acconciatura di Lucia Mondella nei Promessi Sposi del trio Solenghi-Marchesini-Lopez.

Processione del Venerdì Santo 14/4



L'Amatori Carini in testa al Campionato

di Emilio Russo

Continua la corsa del Carini in testa al campionato anche dopo il pareggio interno con l'ALTOFONTE. Un punto guadagnato, considerato il fatto che la squadra ha terminato la partita in dieci uomini. Questo si va a sommare ai nove precedentemente conquistati con due vittorie esterne, l'ultima delle quali sul campo del Misilmeri in una serata dalla temperatura glaciale, e quella interna contro l'agguerrita compagine della POLIZIA di STATO. Gli avversari hanno ancora delle partite da recuperare ma non basteranno a recuperare lo svantaggio accumulato in classifica dalla capolista.

Rimane a secco di punti l'ICCARA che tuttavia aveva mostrato dei segni di progresso durante la partita interna contro la FINCANTIERI.

Classifica:

Carini punti 10, Polizia di Stato e Università pt. 6, Altofonte pt. 4, Misilmeri pt. 3, Fincantieri pt. 2, Iccara pt. 0



da Palermo Piazza Lolli a Carini Piazza Duomo

AST

Orari Autobus

6:00 - 6:30 - 6:55 - 7:15 - 8:00 - 8:30 - 9:15 - 9:45 - 10:15 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:30 - 13:00 - 13:45 - 14:15 - 14:45 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 20:00 - 20:30

da Carini Piazza Duomo a Palermo Piazza Lolli

5:30 - 6:10 - 6:40 - 7:00 - 7:10 - 7:45 - 8:30 - 8:45 - 9:15 - 10:00 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:45 - 13:00 - 13:30 - 13:45 - 14:30 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 19:45 - 20:30

Carini - Stazione - Villagrazia - Spiaggia (linea circolare)

Autoservizi Taormina

6:30 - 7:00 - 7:30 - 8:10 - 8:20 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 12:30 - 13:30 - 14:20 - 15:00 - 16:00 - 17:00 - 18:00 - 18:30

Poliambulatorio 7:40 - 9:30 - 10:30 - 12:00

Villa Belvedere 7:00 - 7:30 - 8:00 - 9:00 - 11:00 - 12:30 - 13:30 - 15:30 - 17:30

Torre Pozzillo 7:30 - 13:30

Chiovaro 7:30 - 10:00 - 13:30

Numeri utili

Redazione

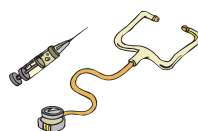
presso Punto Emergenza Territoriale Carini

(ex Ospedale Santo Spirito)

Pronto Soccorso tel. 091 8620104 (24 ore su 24 tutti i giorni)

Guardia Medica dalle ore 20:00 alle 08:00

Consultorio Familiare tel. 091 8620161



presso Poliambulatorio "Ina Badalamenti"

C.da Ponticelli - Villagrazia di Carini

Guardia Medica Turistica tel. 091 8620422

(tutti i giorni dalle ore 8:00 alle 20:00)

Prenotazioni visite tel. 091 8620401



Farmacie

Aiello - via San Pietro, 6 tel. 091 8661252

Genova - Piazza Duomo, 19 tel. 091 8661161

Governanti - Piazza Duomo, 36 tel. 091 8661129

Pellerito - P.za Regione, 9 Villagrazia tel. 091 8674202



Veterinari

Arena - S.S. 113 n° 218 tel. 091 8674832

Canile Sanitario - C.da San Nicola tel. 091 8661990

S O C L A T E

Ambulatorio veterinario



Via Nazionale 225 - Carini - Tel. 091 8676008 - Emergenza 3396175940



Comune di Carini, Corso Umberto I	091 8611111
Carabinieri - Compagnia, via Rosolino Pilo 131/c	091 8688197
Carabinieri - Carini, via Rosolino Pilo 131/c	091 8688159
Carabinieri - Villagrazia, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8690621
Guardia di Finanza, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8690464
Guardia Forestale, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8692018
Polizia Municipale, via Rossini	091 8661672
Tribunale, via Campo Sportivo	091 8689782
Tribunale - Giudice di Pace, via Campo Sportivo	091 8689376
Stazione Ferroviaria, Piazza Stazione	091 8661359
Ufficio Postale Centrale, via Campo Sportivo	091 8661051
Ufficio Postale Carini, via San Giuseppe	091 8660328
Ufficio Postale Villagrazia, via Nazionale	091 8675938

Orario Treni da Carini Stazione per Palermo

5:44	6:06	6:40	6:41	7:02	7:50	8:19	9:00	9:06	9:15	10:03	11:25
12:01	12:06	12:50	14:30	15:00	16:00	16:57	17:55	19:04	21:14	21:21	

da Palermo per Carini Stazione

Palermo Centrale	6:37	7:30	7:50	8:40	9:40	9:40	10:40	11:40			13:30
Palermo Notarbartolo	6:53	7:43	8:03	8:53	9:53	9:53	10:53	11:53	12:30	13:30	13:43



Palermo Centrale	14:10		14:40	15:40	16:40	17:40	18:40	19:30	19:40	20:10	21:10
Palermo Notarbartolo	14:23	14:43	14:53	15:53	16:53	17:53	18:53	19:43	19:53	20:23	21:23

Circola sempre	Festivo	dal lunedì al sabato
----------------	---------	----------------------

Direttore Responsabile

Francesco Paolo Catania

fax: 003222174831

Coordinatori di testata

Michele Santoro

Ambrogio Conigliaro

www.ilvespro.it

redazione@ilvespro.it

in redazione

Armetta Francesco

francescoarmetta@ilvespro.it

Balsamo Fulvio

fulviobalsamo@ilvespro.it

Conigliaro Ambrogio

ambrogioconigliaro@ilvespro.it

Guerriero Marco

marcoguerrero@ilvespro.it

Russo Emilio

emiliorusso@ilvespro.it

Santoro Michele

michelesantoro@ilvespro.it

Tantino Luca

lucatanino@ilvespro.it

REDAZIONE di Carini:

Corso Umberto I, 27 - Carini

Abbonamenti

Italia	30,00 €
Europa	50,00 €
Mondo	100,00 €

Grafica e Impaginazione:

ICARO Picc. Soc. Coop. a r.l.

Stampa:

Stamperia Zito - PA

Questo numero è stato chiuso in Redazione il 23 Marzo 2006

Tiratura: 3.000 copie

Belgique - België

P.P. 1000 Bruxelles 1 - 1/1605

Bureau de dépôt: 1000 Bruxelles 1

Editore: L'Altra Sicilia

**Bd. de Dixmude 40 bte 5
B 1000 Bruxelles**

Per la tua pubblicità su :

338 9763840-335 8179082 **pubblicita@ilvespro.it**



Prezzi al netto dell'IVA.			
COSTO PER SINGOLO NUMERO:			
	3 mesi	6 mesi	12 mesi
ULTIMA DI COPERTINA	€ 550,00	€ 500,00	€ 450,00
TIPO A 2^a - 3^a DI COPERTINA	€ 450,00	€ 400,00	€ 350,00
TIPO A INTERNA	€ 350,00	€ 330,00	€ 300,00
TIPO B 2^a - 3^a DI COPERTINA	€ 300,00	€ 250,00	€ 230,00
TIPO B INTERNA	€ 250,00	€ 220,00	€ 180,00
TIPO C - D	€ 180,00	€ 170,00	€ 150,00

TIPOLOGIA - A
Cm 18x27

TIPOLOGIA - B
Cm 18x13,5

TIPOLOGIA - C
Cm 9,5x14

TIPOLOGIA - D
Cm 7,5x19

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

PISTONE



S.S. 113 km 282 - Carini (PA) - tel. 091 8691670
expert@expertpistone.it - www.expertpistone.it



ora la tua



Lista Nozze



Le Perle

Eschenbach

Ottaviani



FOPPAPEDRETTI

e' completa !!!

PISTONE SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA PISTONE

OPERAZIONE ZERO ASSOLUTO

**Zero anticipo, zero interessi,
rate da 60 euro**



Provate a trovare di meglio.

 **NUOVA
SICILAUTO**

Palermo - Via Lazio 137 - tel. 091202012 - Carini (PA) - S.S. 113 Km 282,4 - tel 0918676970

 **PARCHEGGIO RISERVATO**